

M.M. no. 81 concernente la richiesta di un credito di CHF 385'000.-- per l'allestimento di un concorso di architettura a due fasi per la valorizzazione del complesso del Castello Visconteo di Locarno.

Locarno, 9 gennaio 2019

Al Consiglio Comunale

Locarno

Gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

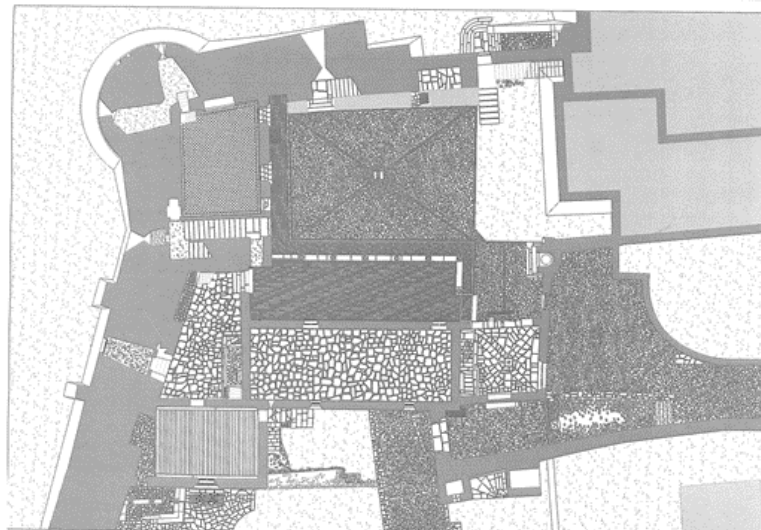
con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo una richiesta di credito per l'allestimento di un concorso di architettura a due fasi per la valorizzazione del complesso del Castello Visconteo.

L'intento è quello di poter valorizzare tutto il comparto museale, comprendente il Castello Visconteo, gli spazi esterni ed interni al Castello, il restauro ed il risanamento degli edifici esistenti, Casorella, come pure a progettare spazi e percorsi modulari, adatti all'allestimento di esposizioni, dotati di mezzi tecnici museali adeguati.

Premessa

Il Castello Visconteo di Locarno costituisce un importante patrimonio storico monumentale, architettonico e urbanistico per la città di Locarno. L'edificio testimonia con particolare forza il passato del borgo di Locarno ed è il principale monumento di proprietà della città.

Questo riconoscimento risale alla fine del XIX secolo e si è concretizzato negli anni Venti del secolo scorso con l'acquisto da parte della città e con il suo successivo restauro. La memoria collettiva di una società si orienta ai luoghi e agli edifici preminenti: è indissolubilmente ancorata agli elementi materiali, che contrassegnano nel territorio ciò che le testimonianze culturali immateriali (la religione, la lingua, le tradizioni, l'arte e la musica) delineano nella sfera intellettuale.



Il Castello Visconteo è testimonianza che rende conto della storia di Locarno da diversi complementari punti di vista: ricorda gli eventi storici che lo hanno visto teatro, lo sviluppo dell'arte nel corso dei secoli grazie agli affreschi che ne decorano i muri, le strutture sociali e le conoscenze tecniche delle diverse epoche con l'essenza delle sue strutture; perciò la collettività ha un preciso interesse, peraltro sottolineato dalla Legge sulla protezione dei beni culturali, che venga conservato rispettandone l'integrità e l'autenticità. Questa è una premessa affinché si possa oggi, al pari delle generazioni future, riconoscerne e interpretarne la complessità, così da preservarne il valore culturale per Locarno.

Il Castello Visconteo, trasformato in museo negli anni trenta del XX secolo, nel corso dei decenni ha aggiornato progressivamente le sue esposizioni alle diverse esigenze, così da contribuire alla fruibilità pubblica del patrimonio storico culturale di Locarno.

L'edificio di Casorella, ubicato sopra le fondazioni delle antiche mura occidentali della fortezza, è in fase ultimativa di restauro puntuale e verrà utilizzato quale spazio espositivo per le collezioni d'arte della città. Il Castello, si caratterizzerà invece come museo storico ed archeologico. I due musei, avranno sinergie a livello organizzativo e programmi espositivi complementari e sinergici.

Il Castello è dunque al contempo un monumento, un museo e uno spazio pubblico, che, assieme all'edificio di Casorella ed agli spazi adiacenti, rappresenta un'importante complesso museale e risorsa per la città.

La città di Locarno intende rilanciare e valorizzare il Castello Visconteo e le sue adiacenze quale polo culturale e turistico sia su scala urbana sia su scala regionale, rinnovando e potenziando l'offerta museale e riqualificando i suoi spazi e le sue funzioni.

A tale scopo, ha commissionato nel 2016 uno studio di analisi e di proposte di intervento per la valorizzazione del Castello, allestito da un gruppo interdisciplinare (fra cui anche l'ufficio dei beni culturali), che ha confermato la sua vocazione di Castello museo, individuando gli obiettivi e le strategie per il suo rilancio culturale e turistico. (Castello Visconteo di Locarno Analisi e proposte, maggio 2016, allegato).

Questo studio ha portato all'elaborazione, nel 2017, di uno studio di fattibilità dell'arch. Aurelio Galfetti, che fornisce le basi per l'allestimento di un concorso di progetto per il suo restauro e la sua riqualifica urbanistica e architettonica.

A livello urbanistico la valorizzazione del Castello Visconteo si pone inoltre quale tassello finale di un riordino generale dell'asse urbano che va dal lago (Debarcadere) fino alla Rotonda di Piazza Castello, passando per Piazza Grande, attraverso la riqualifica dei suoi spazi pubblici, per la realizzazione del quale la città ha commissionato nel 2018 uno studio di fattibilità all'arch. Paolo Canevascini, finalizzato anch'esso all'apertura di un concorso pubblico di architettura.

Tema del presente concorso sarà dunque il restauro e il risanamento degli edifici esistenti, il rinnovamento e l'ampliamento espositivo del museo civico e archeologico, la riorganizzazione dei percorsi sia orizzontali sia verticali dell'area del Castello e dei suoi edifici, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare tutto il comparto del Castello Visconteo e degli spazi castellani.

Ubicazione e perimetro del concorso

Il sedime sul quale sorge il Castello Visconteo mappale 607 ha una superficie totale di mq 2'405. Esso fa capo alle norme di attuazione del piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico, v. art. 58a (vedi allegato 2). Inoltre il Castello è pure indicato come bene culturale di interesse cantonale e federale secondo la LPBC (Legge per la Protezione dei Beni Culturali);

RS 520.3) e l'OPBC (RS 520.31), secondo l'articolo 38 NAPR (vedi allegato 3 e relativa lista A). Il perimetro di concorso comprende l'area di Casorella (mappale 609), pure bene protetto, e l'adiacente vicolo del Castello (mappale 608).



Obiettivi del committente

Il Municipio intende ottenere, tramite un concorso a due fasi, un progetto completo ed un unico team di professionisti per la valorizzazione di tutto il comparto del Castello Visconteo e degli spazi interni al Castello, il restauro ed il risanamento degli edifici esistenti ed il rinnovamento e ampliamento degli spazi espositivi del museo civico e archeologico, nel rispetto del programma e delle condizioni descritte nel bando. Una procedura di concorso di questo tipo, può portare in tempi ragionevoli alla scelta del progetto idoneo alle esigenze del Comune.

Specifiche sulla modalità ed il tipo di concorso a due fasi, adatto alla complessità di un monumento storico

Fase 1: procedura di selezione

Obiettivo della fase di selezione, messa a pubblico concorso, è la scelta discrezionale da parte della Giuria, in base ai criteri di giudizio, di un minimo di 6 fino ad un massimo di 10 architetti, con il proprio team, da invitare nella successiva fase di concorso dove dovranno sviluppare il progetto. Questa procedura si presta ottimamente nel caso concreto, vista la particolarità dell'oggetto del concorso che richiede una sensibilità accresciuta ed una conoscenza specifica del tema del restauro conservativo di edificio di grande valore storico e culturale.

Si tratterà quindi di scegliere, come anticipato, dei team di professionisti che dispongono di tali caratteristiche, senza però escludere l'inserimento al suo interno di architetti più giovani e con minore esperienza. La prima fase segue una procedura non anonima e avviene con l'indicazione del nome completo. Gli elaborati inoltrati dai concorrenti, saranno esaminati dal coordinatore e dagli enti preposti per verificare la conformità formale dei progetti e dei documenti agli obiettivi fissati dal bando di concorso.

I risultati degli esami preliminari verranno consegnati in un rapporto nel quale saranno indicati le candidature e i progetti conformi e non conformi al bando di concorso.

La Giuria è vincolata al contenuto dei rapporti preliminari. La successiva decisione sui partecipanti ammessi alla fase di concorso è impugnabile.

Fase 2: progetto

La seconda fase del concorso prevede l'elaborazione del progetto architettonico da parte dei team selezionati. Ai concorrenti saranno richieste la progettazione e gli approfondimenti relativi al concetto urbanistico, architettonico, di restauro, adattamento degli spazi museali e espositivi, all'organizzazione dei percorsi, ai materiali, alla statica, all'energia, e all'approfondimento dei costi di costruzione, nonché l'elaborazione dei concetti di base relativi all'impiantistica.

La seconda fase segue una procedura anonima.

I documenti consegnati saranno identificati da un motto e la relazione tra il motto e il concorrente sarà risolta solo dopo che la Giuria avrà definito la graduatoria finale del concorso.

Date indicative principali e programma di massima

Presentazione Messaggio Municipale	dicembre 2018
Approvazione Messaggio Municipale	aprile 2019

Fase 1: Procedura di selezione

Apertura del concorso	maggio 2019
Visione degli atti	maggio 2019
Inoltro delle candidature	giugno 2019
Riunione della giuria e selezione dei candidati	luglio 2019

Fase 2: Progetto (termini indicativi)

Consegna atti di concorso	luglio 2019
Sopralluogo	luglio 2019
Domande di chiarimento, inoltro	agosto 2019
Domande di chiarimento, risposte	settembre 2019
Consegna degli elaborati	novembre 2019
Consegna del modello	novembre 2019
Riunione della giuria e comunicazione dei risultati	dicembre 2019

Questa tempistica è indicativa. Essa dipenderà dai tempi tecnici e politici che l'iter del concorso deve seguire in funzione della legislazione vigente e dei programmi dell'Ente banditore (Comune di Locarno).

Giuria

La procedura suggerita per questo concorso di progetto prevede due fasi di concorso e quindi due riunioni della giuria. Indicativamente sono da stimare quattro giornate e mezzo di lavori di

giuria (mezza giornata per l'approvazione del bando e due giornate intere di lavori di giuria per ciascuna fase del concorso).

Il numero dei membri della giuria è di principio di numero dispari, normalmente 5 o 7 membri. Vengono proposti 5 membri nell'ottica del contenimento dei costi per gli onorari, ritenuto che questo numero di giurati è sufficiente per la valutazione dei progetti per la valorizzazione del Castello Visconteo di Locarno.

Fra questi 5 membri, la Norma SIA 142 prevede la maggioranza di membri, quindi almeno 3, professionisti ed al massimo 2 rappresentanti del committente. I supplenti sono normalmente 2, di cui un supplente come membro professionista esterno ed un supplente che rappresenta invece il committente, per eventuali corrette sostituzioni dei membri giurati, assenti durante i lavori di giuria.

Consulenti della giuria

Per una scelta più mirata da parte della giuria del progetto vincitore e meritevole del mandato per la realizzazione dell'opera, si farà capo a consulenti della giuria per le questioni finanziarie ed energetiche, tematiche che l'ente pubblico deve seguire per legge e/o rispettare nell'ottica della razionalità e della funzionalità di un'opera pubblica. Per altri aspetti (urbanistici, storici ecc.) si farà capo al personale dell'amministrazione. La giuria può avvalersi di tutti gli specialisti necessari.

I consulenti saranno chiamati a fornire alla giuria il proprio rapporto, prima dell'inizio del giudizio, in modo da poter fare tesoro dei risultati scaturiti dalle loro analisi dei progetti consegnati e selezionati. Visto il tipo di procedura in due fasi suggerita per questo concorso di progetto, questa consulenza è consigliata solo per la seconda fase e quindi limitata agli 8-10 progetti selezionati.

Il Municipio conta inoltre sull'importante collaborazione con l'Ufficio cantonale dei beni culturali, i cui rappresentanti hanno già accompagnato e sostenuto lo studio di analisi del 2016. Del resto, il valore del monumento giustifica appieno il loro coinvolgimento attivo.

Norma SIA 142 - Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria

Si tratta della normativa svizzera di riferimento in quest'ambito. Di principio l'ente pubblico è tenuto a rispettarla, anche se a volte ci possono essere delle divergenze, specie per gli insufficienti importi dei montepremi e per alcuni aspetti procedurali che in Ticino sono prassi acquisita o imposti dalla LCPubb e che a volte non sono in linea con le richieste della Norma SIA. Il bando verrà inviato all'ufficio preposto della SIA a Zurigo per un suo preavviso.

Se il bando dovesse risultare conforme, la SIA rilascerà un sigillo da apporre sulla copertina del bando. Le osservazioni sono sempre pertinenti e servono comunque ad adeguare il più possibile il bando alle linee direttive della norma, migliorandone la qualità e la precisione. Spetterà poi all'Ente banditore decidere se adeguarlo interamente o parzialmente alle richieste della SIA.

Calcolo dei costi del concorso

1.	Montepremi	CHF	215'000.00
2.	Onorari giuria del concorso – 4 membri pagati	CHF	73'600.00
	Riunione giuria per bando	CHF	2'400.00
	Giuria prima fase	CHF	9'600.00

	Giuria seconda fase	CHF 9'600.00		
	Coordinatore	CHF40'000.00		
	Notaio	CHF 4'000.00		
	Consulenti	CHF 8'000.00		
3.	Costi vari		CHF	58'000.00
	Modellista	CHF 8'000.00		
	Eventuali copie ulteriori di modelli	CHF 2'000.00		
	Fotografo	CHF 2'000.00		
	Studio preliminare di restauro e completazione rilievo	CHF46'000.00		
4.	Spese amministrative e diversi		CHF	9'400.00
5.	IVA 7.7% e arrotondamento		CHF	29'000.00
TOTALE COSTI DEL CONCORSO IVA INCLUSA			CHF	385'000.00

Lo studio preliminare ed i rilievi sono finanziati al 50% da parte dell'Ufficio dei beni culturali. Il Municipio ha già assegnato il mandato in base all'art. 5a RALOC (art. 13 cpv. 2 e 115 LOC) e all'art. 9 cpv. 2 del Regolamento organico della città, in modo da avere il documento, il cui allestimento richiede da 6 a 8 mesi, pronto al momento dell'avvio del concorso. L'importo netto del concorso ammonta quindi a CHF. 360'000.--.

Il Piano delle opere del quadriennio aveva considerato un importo indicativo di CHF 300'000.-, importo ripreso anche nel messaggio concernente il preventivo 2019 del Comune.

Investimento

Per la realizzazione degli interventi l'ente banditore dispone di una stima sommaria dei costi massimi di investimento (tetto massimo di spesa) quantificato in complessivi CHF 15'000'000.- (grado di precisione +/- 20%) iva compresa.

La stima sommaria dei costi massimi di investimento (tetto massimo di spesa) comprende le cifre dei gruppi secondo il metodo usuale.

Da questo importo sono esclusi:

- i costi legati alle opere del restauro specialistico (affreschi, pitture, elementi decorativi);
- i costi legati all'arredo fisso delle esposizioni;
- i costi di eventuali scavi archeologici o di ricerca;
- i costi degli onorari degli specialisti non inclusi nel presente bando di concorso.

L'importante onere ci porterà inevitabilmente a pianificare un'esecuzione a fasi degli interventi, secondo una scaletta che verrà studiata nel contesto del concorso e affinata da parte dei concorrenti stessi, sulla base dei punti cardine del progetto di restauro e di valorizzazione dell'intero complesso monumentale.

Va inoltre considerato che andrà attivata la procedura per la richiesta dei contributi federali e cantonali, senza dimenticare la ricerca di ulteriori finanziamenti che potrebbero giungere da fondazioni o altri enti attivi nella salvaguardia del patrimonio storico e culturale a livello nazionale. Si tratta ovviamente di canali che potranno essere attivati, una volta in possesso di un progetto concreto.

Conclusioni

Tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 la città aveva compiuto un notevole sforzo per risanare gli edifici di valore storico e culturale di cui è proprietaria, intervenendo a Casa Rusca, a Casorella e a Palazzo Morettini. Per il Castello invece si è sempre operato solo in maniera puntuale, per cui l'ultimo grosso intervento risale a quasi un secolo fa. Riteniamo quindi che sia giunto il momento di mettere mano al principale monumento cittadino, restituendogli la giusta dignità.

Per i motivi evidenziati in precedenza, vi invitiamo a voler risolvere:

1. È stanziato un credito di CHF 385'000.- (IVA inclusa) per l'allestimento di un concorso di architettura a due fasi per la valorizzazione del comparto museale Castello Visconteo di Locarno;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.50 "Edifici culturali";
3. Il contributo cantonale per lo studio preliminare ed i sondaggi è iscritto al capitolo 669.10 "Sussidi cantonali per altri investimenti";
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Allegati: 1. Analisi di studio per una proposta di valorizzazione del Castello Visconteo;
2. Art. 58a delle Norme di attuazione del piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico;
3. Documento di variante 1; Modifiche normative connesse con la tutela dei beni culturali.

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione



Città
di Locarno

Proposta per la Valorizzazione del Castello Visconteo

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Ci è stato chiesto di elaborare una proposta per la Valorizzazione del Castello Visconteo.

L'esame e lo studio dello "stato di fatto" ci hanno convinti che una vera Valorizzazione sarà possibile solo attraverso L'organizzazione di un **concorso pubblico, per un progetto Urbanistico - Architettonico**, aperto a tutta la Svizzera. Si tratterebbe di un concorso molto impegnativo, che corrisponde però alle aspettative espresse dall' ortofoto qui accanto.

Scala 1 : 2000

Questo piano riassume ed esprime, molto chiaramente, l'intento della Città di Locarno di riordinare L'asse Urbano che collega il Debarcadere, cioè il lago, alla porta ovest della città, cioè la rotonda. Tale complessa operazione comporta una visione generale, Urbanistico - Architettonica, che riordini le diverse parti: Debarcadere - Largo Zorzi - Piazza Grande - Castello - Palazzo del Cinema - Rotonda, in un insieme che si potrà definire **La Spina Dorsale della Nuova Città di Locarno**.

Considerate le dimensioni, le caratteristiche e i programmi di ogni singola zona della Città, per il nostro tema, il Castello, si dovrà lavorare a una scala 1:2000 fino a una scala 1:500, per poter **formulare le basi di un concorso** per il quale si lavorerà dalla scala 1:1000 fino alla scala 1:200.

Non è quindi un concorso di idee, ma un **concorso di progetto**, in quanto, il Comune dovrà preparare un programma vincolante degli intenti e dei contenuti. Ricordiamo che il restauro del Castello di Bellinzona ha potuto concretizzarsi in un'opera che lo rinnova e lo qualifica grazie alla preparazione di un programma preciso.

Il concorso per la Valorizzazione del Castello Visconteo, dovrà tenere in conto dei Limiti dello Spazio e dei Limiti degli Investimenti, ma soprattutto della necessità di una **Realizzazione a Tappe** successive. Il concorso dovrà prevedere 4 tappe, corrispondenti a 4 concetti, 4 visioni: Visione **Urbanistica**, Visione **Architettonica**, Visione di **Restauro** ed una Visione **Espositiva**. Si tratta di un vincolo indispensabile per ottenere proposte concrete e realizzabili.

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch



Le tappe si realizzeranno tutte all'interno dell'area di concorso

La Prima Tappa:

La sistemazione esterna all'area del Castello.

Limitata all'area di concorso ristretta più l'area di concorso estesa verso Via Rusca e Piazzetta Remo Rossi. La sistemazione esterna dovrà esprimere un chiaro Concetto Urbanistico, che regolerà i rapporti tra il castello ridefinito e restaurato, e la Città che si trasforma.

La Seconda Tappa:

La sistemazione degli spazi esterni del Castello.

Sono tutti gli spazi esterni, all'interno del nuovo limite, con l'eventuale copertura della corte della Casorella in sostituzione alla proposta di copertura della corte del Castello che non deve in nessun caso essere coperta.

La Terza Tappa:

L'organizzazione degli spazi e dei percorsi, orizzontali e verticali all'interno del Castello.

Sono costruiti o da costruire, secondo un concetto Architettonico che investirà sia le preesistenze sia le parti nuove tra l'entrata principale e la torre, con l'identificazione della torre come punto cardine.

La Quarta Tappa:

L'inserimento di un concetto espositivo.

L'insieme restaurato, dovrà essere adattabile ai diversi programmi espositivi. Per ottenere la flessibilità desiderata occorre un concetto che eviti di occupare le pareti.

I 4 progetti, Urbanistico, Architettonico, di Restauro ed Espositivo, dovranno ricondurre le preesistenze e le parti nuove ad un nuovo unico insieme: il Castello e la sua ritrovata dimensione Monumentale.

Per la buona riuscita dell'opera (vedi l'esperienza di Bellinzona) la Città di Locarno, dovrà preparare, per il bando di concorso, un preciso e vincolante programma di contenuti e quantità.

Le 4 diverse tappe sono necessarie per la distribuzione dei costi, su un periodo di lavoro ragionevole. Si può prevedere un investimento di circa 15 MIL Chf per le 4 tappe, a partire dalla licenza di costruzione, che si succedano secondo le disponibilità del Comune.

Le 4 Tappe

Scala 1 : 1000

Tappa 1 

Tappa 2 

Tappa 3 

Tappa 4 

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch



Il Concetto Urbanistico deve essere realistico, possibile e "chiaro".

Si concretizzerà in diversi spazi pubblici, che conferiranno al Castello Visconteo, una maggior presenza dei suoi aspetti migliori. Tali spazi metteranno in relazione il Castello con le preesistenze antiche (Nucleo e Piazza Grande) e quelle contemporanee (Rotonda e Palazzo del Cinema)

Il concetto urbanistico, che possiamo definire anche come progetto di sistemazione esterna, dovrà risolvere i problemi degli spazi residuali e in particolare quelli lungo il fronte di via Bernardino Luini. Questo nuovo fronte dialogherà sia con la Rotonda, sia con gli scavi archeologici.

Il disegno e i limiti di questa area allungata sarà di grande importanza, in quanto dovrà cancellare l'attuale confusione tra residui di aiuole verdi, reperti archeologici, pavimentazioni in asfalto e cemento. Ridefinendo il limite del castello la dove anticamente si affacciava sul porto. Il "verde" avrà sicuramente una presenza importante, ma le piantagioni dovranno essere precisamente ubicate, non con la funzione di nascondere, ma di definire meglio i nuovi spazi urbani.

L'ubicazione dell'entrata principale sarà, per ciò che concerne la funzionalità, di grande importanza. Determinerà, non solo i percorsi dei visitatori, ma anche la relazione tra gli spazi. Un percorso deve essere elemento di ordine e nel nostro caso è indispensabile una definizione esatta.

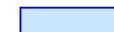
Crediamo che il percorso dei visitatori debba iniziare e concludersi nella stessa area. Ciò creerà un preciso senso di orientamento.

Il visitatore, evidentemente, potrà interrompere il suo percorso in punti ben definiti e ritornare all'entrata senza necessariamente ritornare sui propri passi.

Concetto Urbanistico

Scala 1 : 2000

Area di concorso



Dimensione Monumentale del Castello Visconteo



Percorso



Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch



Il Concetto Architettonico

dovrà proporre uno spazio che si estenderà dall'entrata principale, verso la quale convergono le strade urbane (via Motta, via Rusca, via al Castello) fino alla torre che domina tutta l'area, per continuare, all'interno della fortezza, accompagnando il visitatore fino agli spazi esterni e all'uscita.

L'insieme dei volumi dell'entrata, della Casorela, della Torre e delle altre presenze, necessita di un intervento radicale che generi, un elemento forte in grado di unire le diverse presenze.

Si tratterà di trasformare una successione di spazi casuali in **un percorso** continuo e chiaro, a seconda del programma generale. Tale percorso diventerà elemento ordinatore delle esposizioni e del museo, una spina dorsale in grado di creare anche nuovi spazi.

Il percorso a partire dai resti della fortezza, si continuerà verso l'uscita attraverso le aree dei reperti archeologici e del camminamento verso il Rivellino, per concludersi all'uscita di fianco all'entrata.

Il concorso si giocherà soprattutto con la definizione del collegamento tra l'entrata unica ad ovest e la torre ad est. Questo collegamento è indispensabile per generare l'insieme desiderato e domanda una vera e propria sfida architettonica. Sicuramente rappresenta il clou del concorso.

Il progetto architettonico dovrà sviluppare i percorsi di entrata e uscita. Il bando di concorso imporrà unicamente il tracciato, gli aspetti formali sono da sviluppare liberamente fino all' 1:200.

Concetto Architettonico

Scala 1 : 500

**Nuovi percorsi
Orizzontali
e Verticali**



Nuove mura



Ottobre 2017

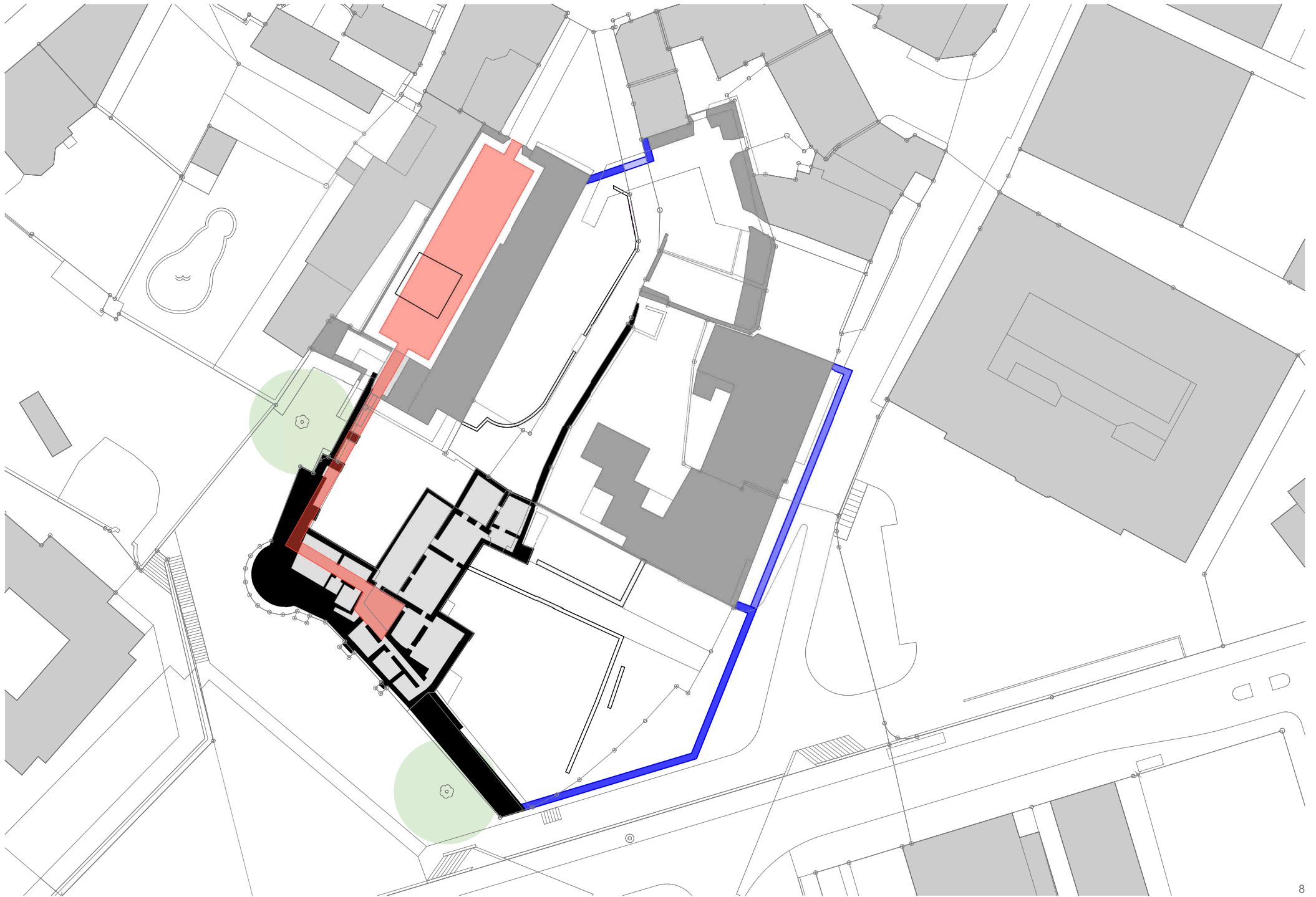
Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch



Il Concetto di Restauro e il Concetto Espositivo

"Restauro Conservativo"? "Restauro Innovativo"? Ovviamente entrambi a seconda dei programmi. Sicuramente tre modi diversi di "restauro" tra loro complementari: Restauro delle aree antiche, restauro dell'aree già rimaneggiate e annessione delle nuove aree. Le 3 possibilità corrispondono anche a programmi precisi, elaborati per il bando di concorso, dal "Gruppo di Lavoro" in collaborazione con il comune e l'UTC.

Il progetto di restauro dovrà affrontare le 4 componenti essenziali della costruzione: **Pavimenti, Pareti, Soffitti, Installazioni fisse**. Queste sono le componenti fisse che definiscono gli spazi riservati all'esposizione.

Il contributo della CBC sarà molto importante per la scelta di tutte le differenti soluzioni. I rapporti tra nuovi programmi, spazi esistenti e spazi nuovi, restauri conservativi e innovativi, dovranno trovare un equilibrio e costituire un nuovo insieme, che attraverso l'espressione del contemporaneo li valorizzi ulteriormente.

Il concetto espositivo può essere elaborato anche dopo l'esito del concorso, in quanto il presente studio si ferma alla scala 1:200. L'esposizione, l'occupazione degli spazi definiti dal concorso di progetto necessita di una scala minore, dal 1:200 all'1:1.

Sale, salette, esposizioni fisse o mobili saranno definiti provvisoriamente per il bando di concorso, ma dovranno essere adattate a seconda dei risultati del concorso stesso. La precisione del programma deve lasciare spazio alle interpretazioni che saranno offerte dal concorso.

Concetto Espositivo

Scala 1 : 500

**Nuovi percorsi
Orizzontali
e Verticali**



Nuove mura



Percorso espositivo



Ottobre 2017

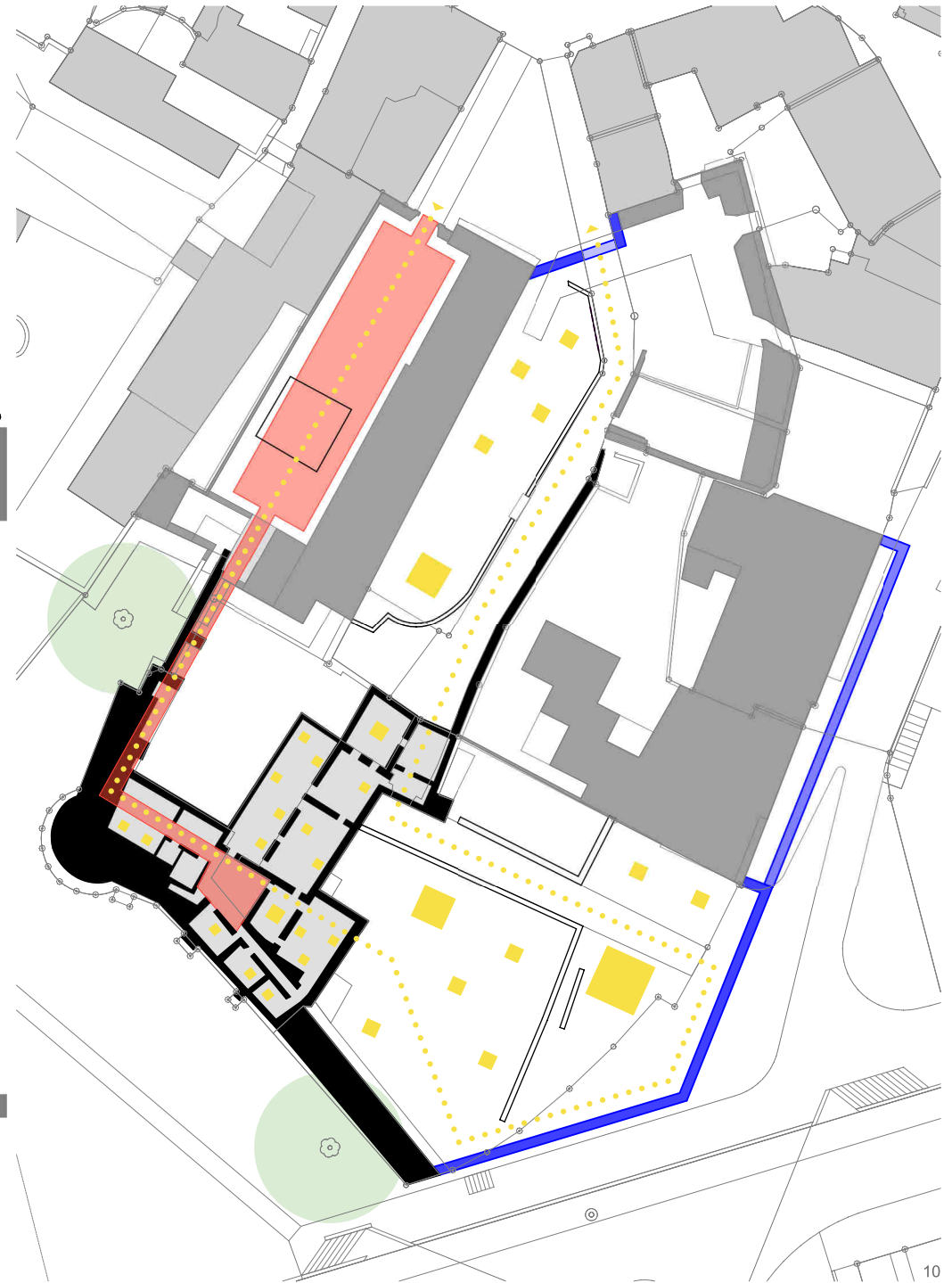
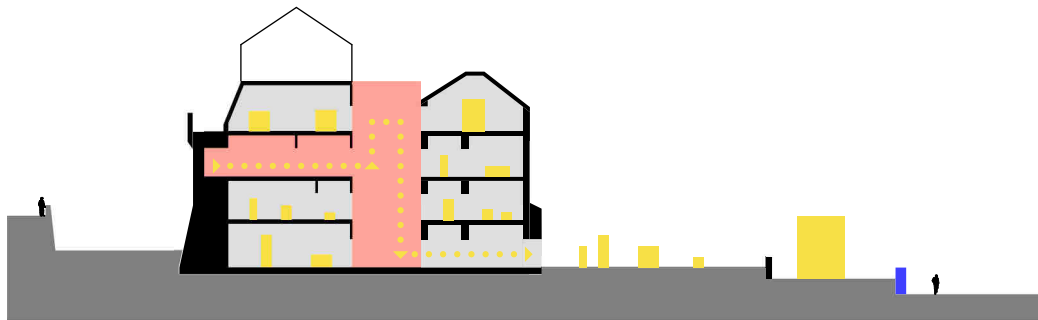
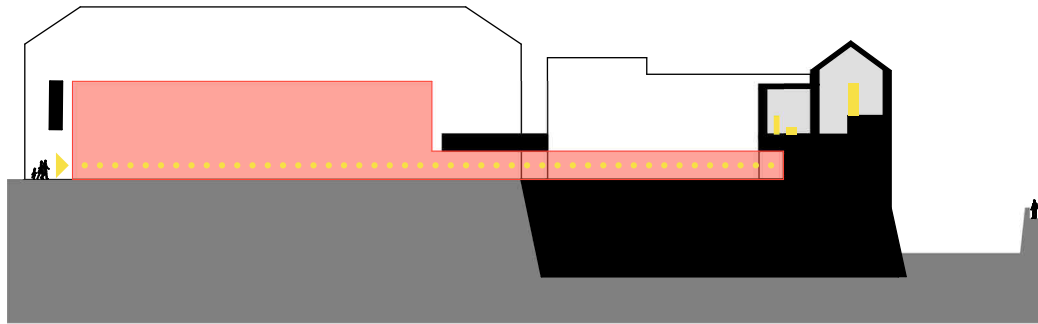
Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch



Il castello è stato corroso dalla Città e dal Tempo. Evidentemente non si tratta di recuperare "l'antico splendore" (che probabilmente non è mai esistito) ma di inserire un rudere in un complesso che nel suo insieme diviene Monumento.

Alcune ipotesi delle possibili trasformazioni e arricchimenti del castello che potrebbero costituire suggerimenti per l'allestimento del bando di concorso:

La Prima Tappa si può definire un "Progetto Paesaggistico" che ridefinisce i limiti del Castello, elimina gli spazi residui ed evidenzia la Torre. I reperti archeologici, fatta eccezione del percorso definito "Medioevale", sono attualmente di scarso interesse, dovranno essere conglobati in una soluzione che trasforma gli spazi residuali in spazi Pubblici interessanti.

La Seconda Tappa realizza spazi esterni complementari: una corte coperta, una corte scoperta e due "balconi" espositivi, la terrazza esistente a valle della Casorella e quella da realizzare per la valorizzazione dei reperti archeologici. Non si ritiene possibile la copertura della corte del Castello. L'attuale corte, adeguatamente sistemata, è uno spazio finito con un forte carattere. Si ritiene invece possibile la copertura della corte della Casorella lasciandola però uno spazio aperto, in considerazione del fatto che il Palazzo del Cinema potrà già offrire nuove ampie sale chiuse.

La Terza Tappa deve conferire una forte presenza al percorso tra l'entrata unica e la torre, un elemento ordinatore, che risolva i collegamenti orizzontali e verticali. A tale scopo si propone di utilizzare l'orizzontalità del muro di cinta nord e la verticalità del patio interno del Castello. Questa tappa investe anche tutte le tematiche dei materiali, delle luci (naturali e artificiali) degli impianti, dei pavimenti, dei soffitti, delle pareti.

La Quarta Tappa deve valorizzare gli aspetti spaziali definiti dalla Terza. A tale scopo si propone una esposizione che lasci sempre libere le pareti delle sale.

Sono tutte tematiche che andranno affrontate nell'ambito del concorso, poiché è indispensabile una visione Globale ed Univoca.

Conclusione

Il Castello Visconteo come Monumento

Scala 1 : 2000

Ottobre 2017

Architetti

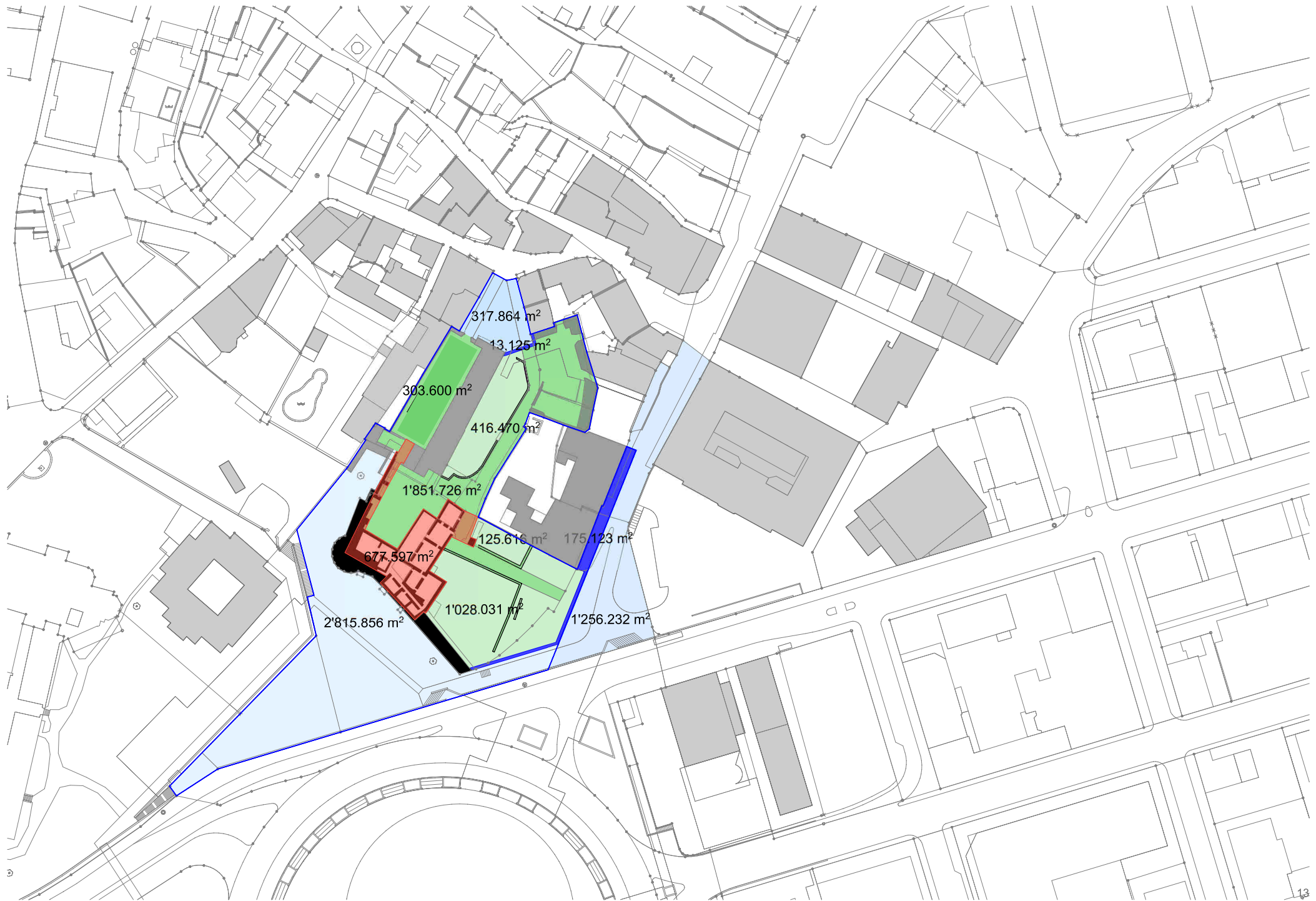
Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch





TAPPE QUANTITÀ STIME +/- 20%

La Prima Tappa: **1'195'000 chf**

superficie	minerale ristretta	320	m2	250	chf/m2	80'000	chf
	minerale allargata	1'260	m2	250	chf/m2	315'000	chf
	naturali	2'800	m2	100	chf/m2	420'000	chf
volumi	380	m3		1000	chf/m3	380'000	chf

La Seconda Tappa: **2'180'000 chf**

superfici	minerali	1850	m2	400	chf/m2	740'000	chf
	naturali	1600	m2	300	chf/m2	480'000	chf
volumi	320	m3		3000	chf/m3	960'000	chf

La Terza Tappa: **9'700'000 chf**

superfici	esistenti	+	nuovi percorsi				
- 1	300	m2	+	30	m2		
0	450	m2	+	30	m2		
+ 1	530	m2	+	150	m2		
+ 2	460	m2	+	30	m2		
totale	1'700	m2	+	240	m2		
volumi	1940 x 4	=	7'760	m3		1250	chf/m3

La Quarta Tappa: **1'925'000 chf**

superfici	superficie tappa 2	+	superficie tappa 3				
	3'390	m2	+	1'940	m2		
totale	5'330	m2					

4 Tappe IVA ESCLUSA: **15'000'0000 chf**

Superfici e Costi

Scala 1 : 1000

Tappa 1 

Tappa 2 

Tappa 3 

Tappa 4 

PERIMETRO
RISTRETTO 

PERIMETRO
ALLARGATO
TAPPA 1 

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Legenda:

responsabile ■
coinvolto ■

Ente banditore
Municipio
Notaio
Giuria
SIA
Specialisti
Coordinatore



Città
di Locarno

Concorso

A. Studio di Fattibilità

- 1 Analisi
- 2 Allestimento rapporto e piani rappresentativi
- 3 Esposizione

■
■
■

B. Preparazione del bando

- 1 Definizione tipo di concorso
- 2 Condizioni di ammissione
- 3 Definizione gado di approfondimento
- 4 Perizie di specialisti
- 5 Coordinamento piani geometra
- 6 Prove a futura memoria
- 7 Definizione programmi e spazi
- 8 Raccolta normative Comunali e Cantonali
- 9 Diritti d'autore
- 10 Normative giuridiche

■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■

Totale prestazioni del coordinatore

C. Stesura bando di concorso

- 1 Raccolta informazioni/preventivi
- 2 Preventivo spesa di concorso
- 3 Stesura Bando
- 4 Consulenza giuridica
- 5 Notaio
- 6 Definizione scadenza
- 7 Attivazione server dedicato
- 8 Municipio/CC approvazione crediti
- 9 Contratti/approvazione SIA

■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■
■ ■ ■

Totale prestazioni del coordinatore

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Legenda:

responsabile 
coinvolto 

		Ente banditore	Municipio	Notaio	Giuria	SIA	Specialisti	Coordinatore
D.	Modello							
1	Raccolta documentazione							
2	Coordinare geometra per rilievo							
3	Raccolta offerte modellista							
4	Coordinamento modellista							
5	Preparazione basi modelli							
6	Consegna/spedizioni							
7	Fotografie dei modelli							

Totale prestazioni del coordinatore

E.	Giuria							
1	Contattare giurati e definire onorario previsti 5+2 giurati 2+1 membri ente banditore (gratis) 3+1 architetti di supporto (170 chf/h x 8h x 5g) pernottamenti (150 chf per persona) trasferte da fuori cantone (200 chf per persona) pranzi (50 chf per persona)							
2	Consulenti esterni - contatto e contratto							
3	Consulente per verifica costi							
4	Consulente antincendio							
5	Coordinamento scadenze giuria							
6	Contattare notaio e definire onorario							
7	Sopralluogo con giuria							
8	Riunione con giuria per discutere bando							
9	Prenotazioni ristorante per pranzi giuria 1pasto al giorno							
10	Formulazione finale del bando							

Totale prestazioni del coordinatore



Città
di Locarno

Concorso

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Legenda:

responsabile 
coinvolto 

Ente banditore
Municipio
Notaio
Giuria
SIA
Specialisti
Coordinatore



Città
di Locarno

Concorso

F. Apertura del concorso

1	pubblicazione del bando						
2	Sopralluogo con concorrenti e consegna iscrizione						
3	Verifica condizioni di ammissione						
4	Conferma ammissione e invio del bando						
5	Raccolta domande						
6	Gestione domande						
7	Distribuzione e raccolta risposte alla giuria						
8	Redazione delle risposte						
9	invio delle risposte						

Totale prestazioni del coordinatore

G. Fase di progetto

1	Ricezione atti						
2	Ricezioni modelli e deposito fino ai lavori giuria						
3	Preparazione tabelle						
4	Stesura rapporto preliminare						

Totale prestazioni del coordinatore

H. Preparazione sala per il giudizio

1	Prenotazione locali						
2	Affitto sala						
3	Noleggio pannelli						
4	Allestimento sala						
5	Smontaggio mostra						

Totale prestazioni del coordinatore

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Legenda:

responsabile 
coinvolto 

		Ente banditore	Municipio	Notaio	Giuria	SIA	Specialisti	Coordinatore
I. Giudizio								
1	Presenza e verbalizzazione lavori di giuria							
2	Rapporto giuria							
3	Stesura rapporto finale							
4	Comunicazione ai concorrenti							
5	rimborso e invio montepremi							
	Totale prestazioni del coordinatore							
L. Presentazione al pubblico								
1	Prenotazione locali							
2	Affitto sala							
3	Prenotazione pannelli							
4	Allestimento sala							
5	Comunicato stampa							
6	Organizzazione rinfresco							
7	Smontaggio mostra							
8	Rettifica della decisione della giuria							
9	Riconsegna atti							
	Totale prestazioni del coordinatore							
M. Spese diverse								
1	trasferte							
2	fotografo							



Città
di Locarno

Concorso

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Concorso di progetto in una fase

Programma indicativo

Restauro e Trasformazione del Castello Visconteo di Locarno

Stima dei costi

15 MIL Chf divisi in 4 tappe

Stima del montepremi per concorsi di architettura (IVA ESCLUSA)
montepremi

130'000 chf

1	procedura selettiva	5%	NO
2	studi di approfondimento di parti dell'edificio	5%	SI
	parti costruttive e materiale	10%	NO
3	prospettive e rendering	10%	SI
4	stima dei costi	10%	SI
5	prestazioni di specialisti	10-50%	NO
6	studio tempistiche esecuzione a tappe	5%	SI

TOTALE 169'000 chf

fattore grado di difficoltà 1.2

fattore per restauro 1.3

TOTALE CON FATTORE DI CORREZIONE 253'500 chf
IVA 8% ESCLUSA

Costi Concorso

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch



Concorso di progetto in una fase

Sommatoria stima dei costi con 40 partecipanti.

Tutti i compiti a carico dell' Ente Banditore e al Municipio non vengono computati nei costi

MONTEPREMI	253'500	chf
COORDINATORE	40'000	chf
NOTAIO	8'000	chf
GIURIA	18'070	chf
MODELLO (1 modello 1:200 con inserto estraibile e distribuzione ai concorrenti di base inseribile)	8'000	chf
PROVE A FUTURA MEMORIA	20'000	chf
CONSULENZA GIURIDICA	4'000	chf
FOTOGRAFO	2'000	chf

**TOTALE
IVA 8% ESCLUSA**

353'570 chf

Ottobre 2017

Architetti

Aurelio Galfetti
Carola Barchi
Giacomo Zamboni

via San Gottardo 92
CH-6900 Massagno

t. +41 91 960 06 06

info@aureliogalfetti.ch
www.aureliogalfetti.ch

Norme di attuazione del piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico

Art. 58a⁶

Edifici d'interesse pubblico soggetti a restauro conservativo

Sono soggetti alle disposizioni relative al settore di risanamento conservativo i seguenti edifici d'interesse pubblico:

- a) Palazzo comunale (Palazzo Marcacci), mapp. no. 318, destinato ad attività amministrative pubbliche
- b) Stabili amministrativi comunali, mapp. ni. 319 e 3789, destinati ad attività amministrative pubbliche
- c) Castello Visconteo con Casorella, mapp. no. 607 e 609, destinati ad attività culturali
- d) Pinacoteca comunale Casa Rusca, mapp. ni. 528 e 529, destinata ad attività culturali
- e) Alta Scuola Pedagogica (ex-Magistale), mapp. no. 621, destinato ad attività scolastiche
- f) Scuola dell'infanzia, mapp. no. 618, destinato ad attività scolastiche
- g) Chiesa di San Francesco, mapp. no. 620, destinata ad attività di culto
- h) Chiesa Collegiata di Sant'Antonio Abate, mapp. no. 512, destinata ad attività di culto
- i) Chiesa di Santa Maria Assunta (Chiesa Nuova), mapp. no. 359, destinata ad attività di culto
- l) Chiesa e Convento di Santa Caterina, mapp. no. 227 destinata ad attività di culto e scolastiche.
- m) Rivellino, mapp. no. 5550 con diversi scorpori di fondi adiacenti, destinati ad attività culturali e d'interesse archeologico
- n) Lavatoio pubblico, mapp. no. 1761 e Piazzetta antistante.

²Al fine di migliorarne la fruibilità e la funzionalità, le corti interne degli edifici pubblici possono essere coperte con lucernari di vetro, se ciò è compatibile con la geometria degli spazi, con la tipologia degli edifici e con i valori storico-architettonici.

Modifiche normative connesse con la tutela dei beni culturali

Documento accompagnante il Messaggio municipale per adozione del Consiglio comunale

Documento di variante 1

Modifiche del testo: corsivo = nuovo ~~barrato~~ = stralciato

Piano Regolatore della Città di Locarno - Territorio urbano

Art. 38

Monumenti culturali Beni culturali protetti

~~I monumenti culturali segnalati nel piano hanno carattere indicativo. Qualsiasi intervento è soggetto all'approvazione della commissione cantonale per la protezione dei monumenti storici (CMS).~~

~~Essi sono quelli iscritti all'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino.~~

~~Il Municipio ha la facoltà di imporre tutte le misure di carattere architettonico volumetrico ed estetico, sentito il parere dell'Autorità cantonale competente.~~

*¹Sono considerati beni culturali d'interesse cantonale ai sensi della Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali gli oggetti elencati all'**Allegato A** delle presenti norme:*

²A tutela dei seguenti beni culturali d'interesse cantonale è istituito un perimetro di rispetto ai sensi dell'art. 22 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei beni culturali, indicato negli elaborati grafici del PR:

- *PRisp222: Perimetro di rispetto per la cappella della Resurrezione, Croce cimiteriale, funicolare della Madonna del Sasso e Santi in edicola*
- *PRisp1640: Perimetro di rispetto per Casa Bianchetti*
- *PRisp1642: Perimetro di rispetto per Casa Fiori e la Chiesa di S.M. in Selva*
- *PRisp1643: Perimetro di rispetto per la Chiesa di S. Antonio, Pinacoteca comunale, Affresco della Madonna con S. Antonio e S. Domenico sulla facciata della Casa Fiori, Casa Reschigna, Casa Rusca Bellerio*
- *PRisp1645: Perimetro di rispetto per la Biblioteca cantonale*
- *PRisp1647: Perimetro di rispetto per il Castello Visconteo, Rivellino, Porto (ruderi) e particelle adiacenti al Castello Visconteo (ruderi), Casorella, Chiesa di S. Francesco, Antico convento di S. Francesco, Monumento funebre di Giovanni Orelli*
- *PRisp1648: Perimetro di rispetto per la scuola elementare e la scuola media*
- *PRisp1920: Perimetro di rispetto per il Palazzo del Pretorio*
- *PRisp1921: Perimetro di rispetto per il complesso OFIMA*
- *PRisp2086: Perimetro di rispetto per il nucleo storico di Locarno.*

³Entro il perimetro di rispetto non sono ammissibili interventi suscettibili di compromettere la visibilità, la conservazione e la valorizzazione del bene culturale. Ogni domanda di costruzione, notifica o modifica del terreno compresa nel perimetro di rispetto dovrà essere sottoposta per preavviso all'Ufficio dei beni culturali.

⁴Sono considerati beni culturali d'interesse locale, i beni riportati all'**Allegato B** delle presenti norme.

Art. 38^{bis}

Beni culturali protetti – effetti della protezione

¹Il proprietario di un bene ha l'obbligo di conservarlo nella sua sostanza e di provvedere alla sua manutenzione regolare.

² Il vincolo di tutela di un edificio quale bene culturale d'interesse locale è compatibile con la sua trasformazione e ristrutturazione, se tali lavori salvaguardano, rispettano e/o valorizzano gli elementi esterni ed interni di pregio, che ne giustificano il vincolo di tutela. Se le disposizioni di zona e le dimensioni del fondo concedono un potenziale edificatorio residuo, possono essere autorizzati nuovi volumi aggiuntivi, da valutare caso per caso, nell'ottica del rispetto e della compatibilità con la sostanza monumentale, architettoniche e artistica del bene culturale protetto.

³ Allo scopo di facilitare lo sfruttamento delle potenzialità edificatorie residue dei fondi con edifici tutelati come beni culturali d'importanza locale, il Municipio ha la facoltà di concedere deroghe alla distanza tra edifici, alle linee di arretramento e distanze dalle strade e all'indice di area libera o di occupazione. Le deroghe sono da valutare caso per caso, nell'ottica, oltre che del rispetto e della compatibilità con le condizioni indicate alla precedente lettera b), anche del rapporto del bene culturale protetto con il contesto e della sua visibilità.

⁴Per il resto sono applicabili i disposti della Legge sulla protezione dei beni culturali.

Art. 38^{ter}

Beni culturali protetti – contributo finanziario alla conservazione

¹Il Comune può partecipare ai costi di manutenzione regolare, di conservazione e di restauro dei beni protetti d'interesse locale, previo esame del progetto d'intervento, del rispettivo piano di finanziamento e quando i lavori non possono essere finanziati con altri mezzi.

²Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, e non viene erogato nella misura in cui i lavori di conservazione o di restauro non siano eseguiti in conformità del progetto esaminato.

³Il Comune partecipa inoltre ai costi di manutenzione regolare, di conservazione e di restauro dei beni protetti d'interesse cantonale, salvo che non vi provvedano altri enti locali.

⁴Si applicano per analogia gli artt. 9 e seguenti della Legge sulla protezione dei beni culturali.

Art. 38^{quater}

Zone di interesse archeologico

¹Le zone d'interesse archeologico, individuate negli elaborati grafici del PR e denominate:

- PIA521: Zona d'interesse archeologico a S. Antonio
- PIA522: Zona d'interesse archeologico - Monte Bré
- PIA523: Zona d'interesse archeologico - Via dei Cappuccini
- PIA524: Zona d'interesse archeologico - Castello
- PIA525: Zona d'interesse archeologico - Via S. Jorio
- PIA526: Zona d'interesse archeologico a Solduno

sono protette dalla Legge sulla protezione dei beni culturali.

²Nell'eventualità di una domanda di costruzione sui fondi inclusi nelle zone di interesse archeologico o di qualsiasi intervento di trasformazione delle costruzioni esistenti, i relativi moduli dovranno riportare l'indicazione "Zona di interesse archeologico".

L'inizio dei lavori dovrà essere preliminarmente notificato per iscritto all'Ufficio cantonali dei beni culturali.

Art. 38^{quinquies}
Beni archeologici

***1** I contenuti archeologici immobili e mobili presenti sul territorio sono beni culturali degni di protezione in base alla Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali (artt. 1-3).*

***2** Di conseguenza chiunque scopra un bene culturale degno di protezione è obbligato ad informare immediatamente il Municipio o il Consiglio di Stato, per il tramite dell'Ufficio dei beni culturali (LBC 1997, art. 15 cpv. 1).*

***3** Se la scoperta avviene durante l'esecuzione di opere di costruzione, i lavori devono essere immediatamente sospesi (LBC 1997, art. 15 cpv. 2).*

***4** Chiunque si avveda che un bene culturale protetto o degno di protezione è esposto al rischio di manomissione, alterazione, distruzione, trafugamento o simili, è tenuto a segnalarlo immediatamente al Municipio o al Consiglio di Stato, per il tramite dell'Ufficio dei beni culturali (LBC 1997, art. 15 cpv. 3).*

Beni culturali d'interesse cantonale ai sensi della Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali

Norme di attuazione del Piano regolatore di Locarno, Art. 38 cpv. 1

No.	N° SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate
1	652	1	Chiesa di S. Maria Assunta - Chiesa Nuova	359	Via Cittadella	704.654 / 114.016
2	654	1	Chiesa di S. Caterina	227	Via Delle Monache	704.996 / 114.145
3	655 11152 11153	1	Convento di S. Caterina	227	Via S. Caterina 2	704.979 / 114.159
4	657	1	Castello Visconteo	607	Via al Castello	704.620 / 113.838
5	658 11952	1	Casa dei Canonici	358	Via Cittadella	704.654 / 114.033
6	662 19286	1	Casorella	609	Via B. Rusca 5	704.635 / 113.882
7	663	1	Casa Rusca	236 1911	Via Delle Pannelle 8-10	704.955 / 114.115
8	683	1	Palazzo Franzoni	274	Vicolo Cappuccini 3	704.843 / 114.147
9	684	1	Casa Banfi	337	Via Panigari 6	704.712 / 114.063
10	685	1	Casa Romerio	376	Piazza Grande 32	704.700 / 113.968
11	686	1	Torre comunale	346	Vicolo Alla Torre	704.714 / 114.018
12	688	1	Due sale nella Casa Orelli Emili	325	Via Marcacci 11	704.723 / 114.128
13	707	1	Affresco dell'Apparizione della Madonna di Caravaggio sulla facciata di Casa Gerevini	381	Via Cittadella, 21	704.621 / 113.997
14	6347	1	Porto (ruderi)	83	Via al Castello	704.658 / 113.780
15	6368	1	Rivellino	4947 / 5550	Via al Castello	704.668 / 113.900
16	8497	1	Allegoria del Tempo, dipinto murale in atrio casa Gagliardi	284	Via Torretta, 13	704.793 / 114.165
17	8468	1	Portale stemmato in prospetto est casa Baciocchi	375	Via Bossi, 1	704.704 / 113.970
18	9768	1	Piazza Grande	199 / 210 / 228 / 298 / 317 / 316 / 344 / 374 / fondi privati diversi degli edifici affacciati sulla Piazza	Piazza Grande	704.800 / 114.040
19	9770	1	Palazzo della Società Elettrica Sopracenerina ³⁾	146	Piazza Grande, 5	704.832/113.995
20	10607	1	Affresco raffigurante S. Cristoforo (frammento) sul prospetto sud della casa	380	Via Della Motta 12-14	704.644 / 113.964

No.	N° SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate
21	12031	1	Ruderi del castello	124 / 98 / 600 / 601 604 / 606 / 608 / 609 610 / 611 / 612 / 613 614 / 615 / 1561 3936 / 4947 / 5550	Via al Castello	704.643 / 113.822
22	12110 20490 30005 30006 30012	1	Complesso della funicolare della Madonna del Sasso (diverse parti dell'infrastruttura, parzialmente anche sui territori comunali di Muralto e di Orselina)	207 / 208 / 209 / 1150 1923 / 5520 / 5521	Via Alla Ramogna	705..109 / 114.222
23	623	2	Madonna con S. Antonio e S. Domenico, dipinto murale in facciata casa Fiori	4959	Piazza St. Antonio, 3	704.504 / 114.020
24	650	2	Chiesa di S. Francesco	620	Piazza S.Francesco	704.507 / 113.833
25	653	2	Chiesa di S. Antonio	512	Piazza St.Antonio	704.443 / 114.043
26	656 24594	2	Antico convento di S. Francesco	621	Piazza S.Francesco	704.490 / 113.798
27	664 19283	2	Pinacoteca comunale	528	Piazza St.Antonio 5	704.482 / 114.005
28	665 19273	2	Casa Fiori	1058	Via Vallemaggia 10	704.325 / 114.077
29	681	2	Casa Reschigna	576	Via S. Antonio 3	704.581 / 113.983
30	690 19422	2	Casa Rusca con portico e pozzo nella corte interna e giardino ³⁾	388	Via Cittadella 20	704.624 / 114.034
31	691	2	Portale della facciata sud-est di Casa Bizzini	579	Via Corporazioni 2	704.611 / 114.006
32	702	2	Monumento funebre di Giovanni Orelli	622	Piazza S.Francesco	704.461 / 113.846
33	703	2	Scultura raffigurante lo Stemma visconteo nel portico dell'Albergo Antico Giardinetto	407	Via Al Tazzino 3	704.716 / 114.181
34	704	2	Affresco della Madonna in trono, SS. Giovanni Battista e Cristoforo sulla facciata della Casa Varini	401	Via Cittadella 6	704.663 / 114.078
35	721	2	Altare maggiore e tre altari laterali nella Chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano	277	Via Cappuccini	704.825 / 114.216
36	3063	2	Cappella della Malinconia	621	Piazza S. Francesco	704.490 / 113.798
37	6305 19291	2	Casa Rusca Bellerio e giardino	1836	Via S. Antonio 11	704.552 / 114.005
38	6402	2	Affresco della Madonna del Sasso e Santi in edicola	278	Via Al Sasso	704.852 / 114.395
39	12112 19743	2	Biblioteca cantonale e giardino (2030 2053).	282	Via Cappuccini 12	704.740 / 114.198
40	14737	2	Casa del Negromante	426 / 427	Via Borghese 14	704.608 / 114.132

No.	N° SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate
41	9281	3	Palazzo del Pretorio	149	Via della Pace	705.005 / 113.8565
42	10432	4	Scuola media	3873	Via Dr. G. Varesi	7004.764/113.374
43	10485 19744	4	Scuola elementare (4002 4004)	5061	Via Delle Scuole 10	704.669 / 113.192
44	669	5	Salone con camino barocco nell'Albergo Belvedere	1151	Via Ai Monti 44	704.800 / 114.416
45	10486	5	Casa Bianchetti	3902	Via G. Zoppi 10	704.388 / 114.593
46	11002	5	Cappella della Resurrezione	1168	Via Santuario	704.476 / 114.681
47	11060	5	Croce cimiteriale	1166	Via alla Basilica	704.547/114.654
48	651	6	Chiesa di S. Maria in Selva	1053	Via Vallemaggia	704.223 / 114.053
49	23839 29906 29988	6	Complesso OFIMA	2513	Via B. Varenna 11	703.841 / 113.806
50	9531 9521.12 65440 64441	7	Chiesa di S. Giovanni Battista ³⁾	2306	Piazza Solduno	703.585 / 114.054

1) SIBC = numerazione della scheda di rilievo secondo il Sistema di Inventario dei Beni Culturali, Ufficio Beni Culturali, Bellinzona

2) Comparto = Comparto di riferimento delle schede di rilievo dei Beni culturali, Ufficio Beni Culturali, Bellinzona

Comparto 1 Piazza Grande	Comparto 5 Monti della Trinità
Comparto 2 Centro storico	Comparto 6 Quartiere Campagna
Comparto 3 Quartiere Nuovo	Comparto 7 Solduno e inizio Valle
Comparto 4 Saleggi	Comparto 8 Zona est

3) Oggetti per i quali il Municipio propone la tutela BCC integrale e non solo parziale anziché una tutela mista BCC/BCL

Beni culturali d'interesse locale ai sensi della Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali

Norme di attuazione del Piano regolatore di Locarno, Art. 38 cpv. 4

Edifici di servizio

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
1.1	670	1	Palazzo comunale	318	Piazza Grande	704.770/114.071	Valore storico e funzionale-istituzionale dell'edificio; impianto architettonico-decorativo eclettico delle facciate, sala delle cerimonie all'interno
1.2	10221	1	Palazzo della Posta	147	Largo F. Zorzi	704.878 / 114.005	Edificio pubblico di riferimento
1.3	1147	2	Collegio di S. Eugenio	277	Via Al Sasso	704.853/114.243	Valore storico e pubblico dell'insieme con Convento, Chiesa e palazzina ottocentesca; opportunità di recupero e valorizzazione del complesso edilizio e dei suoi spazi esterni.
1.4	7695	2	Scuola dell'infanzia	618	Via Ripa Canova 1	704.541 / 113.841	Esempio di pregio di edilizia pubblica della fine del XIX secolo (1887)
1.5	10824 19265	2	Centro professionale commerciale e giardino	1148	Via Cappuccini 2	704.912 / 114.271	Esempio di pregio di edilizia pubblica della fine del XIX secolo (1890)
1.6	9284	3	Ex consolato d'Italia	1646	Via Della Pace 14	705.038 / 714.149	Edificio pubblico significativo dell'epoca di costruzione (1927), appartenente al contesto di Piazza Pedrazzini: struttura, decorazioni e giardino integre
1.7	10222	3	Ferriera	193	Via A. Ciseri 3	704.956 / 113.921	Edificio rappresentativo di architettura contemporanea (Livio Vacchini, 2003) per la moderna trasformazione qualitativa del Quartiere Nuovo
1.8	19742	4	Studio d'architettura Livio Vacchini	1780	Via Bramantino 33	704.690 / 113.629	Valore storico-testimoniale di architettura contemporanea (Livio Vacchini, 1985). Edificio rappresentativo dell'architettura moderna, ben integrabile nel contesto dell'affaccio del Quartiere Nuovo su Piazza Castello
1.9	23822	4	Scuola dell'infanzia	3991	Via Angelo Nessi	704.332 / 113.330	Edificio pubblico di riferimento e qualificante del Quartiere dei Saleggi
1.10	23661 23662	7	Edificio e giardino della Fondazione Arp-Hagenbach	2796	Via Alle Vigne 44	702.832 / 114.386	La tutela si giustifica per la funzione culturale particolare del complesso che, accanto alla casa-atelier, sede della Fondazione, comprende anche l'atelier per artisti ospiti, il nuovo deposito laboratorio (Arch. i Gigon-Guyer) e il giardino con l'esposizione permanente di sculture

Edifici di culto

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
2.1	721	2	Chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano	277	Via Cappuccini	704.826/114.219	Edificio pubblico religioso di significato storico; valore storico e pubblico dell'insieme con Convento, Chiesa e palazzina ottocentesca; opportunità di recupero e valorizzazione del complesso edilizio e dei suoi spazi esterni.

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
2.2	24093 24094	3	Chiesa della Sacra Famiglia e Casa delle suore	4970	Via S. Balestra 48	705.028 / 113.020	È uno dei pochi edifici di interesse pubblico di riferimento del Quartiere dei Saleggi
2.3	1148	5	Chiesa della Santa Trinità ai Monti	1284	Via Del Tiglio	704.184 / 114.451	Edificio religioso di pregio
2.4	19270 23817	7	Sagrato e croce cimiteriale della Chiesa di S. Giovanni Battista,	2306	Piazza Solduno	703.601 / 114.053	Edificio religioso di pregio

Spazi pubblici

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
3.1	19292	1	Giardini pubblici Rusca	199	Piazza Grande	705.150/ 114.050	Il disegno dei Giardini pubblici sono una delle testimonianze più rappresentative dell'urbanistica ottocentesca a Locarno (1869-1871)
3.2	19293	1	Giardini pubblici Pioda	199	Piazza Grande	705.000/ 114.000	Il disegno dei Giardini pubblici sono una delle testimonianze più rappresentative dell'urbanistica ottocentesca a Locarno (1869-1871)
3.3	19259	3	Piazza Giovanni Pedrazzini	104	Piazza G. Pedrazzini	705.061 / 113.792	Spazio urbano rappresentativo dell'aspetto originario del Quartiere Nuovo, unico nel suo genere in Ticino
3.4	16226	6	Cimitero	1053	Via Vallemaggia	704.147 / 114.059	L'insieme dell'impianto, con il suo disegno, le sue diverse strutture e in modo particolare i diversi singoli monumenti funebri rappresentano uno spazio pubblico di alto valore storico e simbolico

Edifici civili

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
4.1	6377	1	Palazzo con negozi	601	Via alla Motta	704.674/113.926	Pitture decorative in facciata
4.2	6919	1	Casa Giugni	301	Vicolo Torretta, 5	704.826/114.099	Tipologia particolare, facciata decorata a sgraffito
4.3	6929	1	Casa Mariotti	293	Via C. Bacilieri, 6	704.783/114.118	Stato originario integro, loggiato, torretta in stile neogotico.
4.4	7050	1	Casa con negozi	203	Via Alla Ramgona	705.107/114.164	Esempio ancora ben conservato di tipologia di palazzo urbano in stile accademico di metà '800, formando un isolato unitario integrato e ben ristrutturato con il contiguo edificio (scheda no. 12357)
4.5	7085	1	Palazzo residenziale e commerciale	1621	Viale F. Balli, 2	705.151/114.195	Tipologia particolare e impianto architettonico decorativo delle facciate
4.6	7678	1	Ex Casa Varenna	240	Largo F. Zorzi, 8	704.950/114.073	Stato originario integro
4.7	9781	1	Palazzo con spazi commerciali	309	Piazza Grande	704.821/114.067	Esempio ancora ben conservato di tipologia di palazzo urbano di metà '800 di Piazza Grande, torretta, saloni con pitture illusionistiche all'interno
4.8	9809	1	Casa Nessi	378	Piazza Grande, 34	704.708/113.949	Stato originario ancora integro; architettura a loggiato pre-'800 ancora leggibile; decorazioni pittoriche in facciata.

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
4.9	9812	1	Palazzo residenziale e commerciale	247	Largo F. Zorzi, 14	704.913/114.066	Tipologia particolare, impianto architettonico-decorativo eclettico
4.10	10599	1	Casa	285	Via Cappuccini, 21	704.781/114.162	Decorazioni pittoriche illusionistiche in facciata, soffitti a volta, balconi con mensole e voltine
4.11	10601	1	Casa	286	Via Cappuccini, 23	704.771/114.160	v. no SIBC 10599, mapp. 285
4.12	10602	1	Ex albergo ristorante Torretta	270	Via della Gallinazza, 14	704.848/114.104	Tipologia particolare, torretta, impianto architettonico-decorativo storico
4.13	10604	1	Palazzo residenziale e commerciale	216	Via Alla Ramogna, 12	705.068/114.175	Impianto architettonico-decorativo e pittorico della facciata
4.14	12357	1	Casa con negozi	203	Via Alla Ramogna	705.113/114.172	Esempio ancora ben conservato di tipologia di palazzo urbano in stile accademico di metà '800, formando un isolato unitario integrato e ben ristrutturato con il contiguo edificio (scheda no. 7050)
4.15	12761	1	Palazzina con spazi commerciali	227	Via Cappuccini, 5	704.931/114.225	Tipologia e architettura originari; impianto architettonico-decorativo in facciata.
4.16	691	2	Casa Bizzini	579	Via Corporazioni, 2	704.611/114.006	Tipologia particolare, facciata decorata a sgraffito, diversi elementi edilizi antichi
4.17	10673	2	Casa Bustelli	1885	Via Borghese, 34	704.503/114.074	Tipologia particolare, elementi diversi pregio storico-edilizio, loggiato, decorazioni pittoriche esterne e interne
4.18	12113	2	Casa già Orelli	391	Piazz. Dei Riformati, 1	704.637/114.056	Insieme dei diversi elementi architettonici interni ed esterni ancora presenti; opportunità di recupero della struttura originaria con eliminazione del portico posticcio
4.19	12240	2	Palazzina d'abitazione	627	Via Castelrotto, 3	704.525/113.942	Malgrado modifiche dell'organizzazione interna degli spazi, esempio ancora ben conservato di tipologia di palazzina residenziale in stile accademico di fine '800, torretta, patio interno, relazione con il giardino.
4.20	14733 24589 24590 24591	2	Palazzo Orelli Raffaelli con la corte, la scalinata, l'edificio accessorio (rustico) e il muro di recinzione con portone	406	Via Borghese, 2	704.714/114.150	Insieme degli elementi antichi e ottocenteschi ancora presenti, ala principale la corte e Via Borghese, corte, scalinata, collegamento al parco, saloni con decorazioni pittoriche al PT, diversi elementi di origine cinquecentesca; opportunità di recuperare la volumetria originaria con l'eliminazione del portico posticcio
4.21	20130	2	Villa	1759	Via ai Monti 36	704.681 / 114.254	Esempio di pregio di villa dei primi decenni del '900 (1931), con struttura e decorazioni integre; cornice immediata del Centro storico
4.22	6349	3	Edificio plurifunzionale	1688	Via B. Luini	704.708 / 113.791	Edificio a carattere misto abitativo/artigianale/commerciale, rappresentativo della prima edificazione del Quartiere Nuovo, realizzato nel 1929, relazionato al contesto delle ex-Scuole e del Castello: la struttura architettonica esterna è integra, mentre le decorazioni pittoriche in facciata sono andate perdute.
4.23	6997	3	Palazzo con spazi commerciali	114	Via S. Balestra 2-4	704.824 / 113.827	Edificio misto residenziale-commerciale caratteristico del Quartiere Nuovo e corpo di congiunzione: struttura e decorazioni integre.
4.24	7758	3	Palazzina con negozio	1689	Via B. Luini	704.730 / 113.788	Grande palazzo urbano realizzato nel 1930: struttura e decorazioni integre. Palazzo urbano architettonicamente significativo, relazionato al contesto del Castello

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
4.25	8304	3	Casa Gina	3700	Via S. Franscini 12	704.903 / 113.666	Palazzina residenziale-commerciale del 1913 (arch. Eugenio Cavadini); struttura e decorazioni floreali e ornamentali a graffiti integre; edificio rappresentativo della prima edificazione del QN
4.26	9276	3	Palazzo residenziale	173	Via Della Pace 7A	705.121 / 113.807	Palazzo urbano significativo dell'epoca di costruzione (1915, Eugenio Cavadini), appartenente al contesto di Piazza Pedrazzini: struttura e decorazioni integre
4.27	9278	3	Villa	1685	Via Della Pace 9	705.120 / 113.764	Villa urbana significativa dell'epoca di costruzione (1928), appartenente al contesto di Piazza Pedrazzini: struttura e decorazioni integre
4.28	9279 19261	3	Casa Miramonte e giardino	1640	Via Della Pace 11	705.104 / 113.725	Palazzina residenziale significativa dell'epoca di costruzione (1927): struttura, decorazioni, giardino e cinte integre. L' edificio, gemello di Casa alla Fonte, crea un prospetto simmetrico su Piazza Fontana Pedrazzini
4.29	9280 19262	3	Casa alla Fonte e giardino	1641	Via Della Pace 16	705.061 / 113.711	Palazzina residenziale significativa dell'epoca di costruzione (1927): struttura, decorazioni, giardino e cinte integre. L' edificio, gemello di Casa Miramonte, crea un prospetto simmetrico su Piazza Fontana Pedrazzini
4.30	9282	3	Casa Cadeau	154	Via Della Pace 10	705.013 / 113.777	Palazzina residenziale significativa dell'epoca di costruzione (1930), appartenente al contesto di Piazza Pedrazzini: struttura e decorazioni integre
4.31	9283	3	Palazzina	155	Via Della Pace 12	705.016 / 113.729	Palazzina residenziale significativa dell'epoca di costruzione (1912, Eugenio Cavadini), appartenente al contesto di Piazza Pedrazzini: struttura e decorazioni integre (escluso ampliamento del 1950)
4.32	9296	3	Edificio plurifunzionale	43	Via Della Posta 26	705.011 / 113.566	Magazzino, palazzina eclettica del 1913 caratteristica della prima edificazione del Quartiere Nuovo
4.33	7094	5	Villa Rossa	1232	Via Alla Basilica 3	704.331 / 114.508	Parte della schiera di villini contigui (villa Sempreverede e villa Maria) con giardino antistante 1860-1880: strutture, giardini e decorazioni integre. La qualità della facciata e la relazione tra cinta, giardino pensile ed edifici contigui ne giustificano la protezione.
4.34	9243	5	Albergo Villa India	1130	Via ai Monti 62	704.520 / 114.277	Edificio rappresentativo degli insediamenti turistici d'inizio '900 sulla collina. Villa, 1906: struttura, loggia-belvedere e decorazioni integre
4.35	9245	5	Villa	1249	Via ai Monti 152	704.244 / 114.397	Edificio rappresentativo degli insediamenti turistici d'inizio '900 sulla collina. Villa, 1906: struttura e decorazioni integre + ampio parco
4.36	9290	5	Villa Levante	1134	Sentiero Delle Vigne 15	704.455 / 114.274	Edificio rappresentativo degli insediamenti turistici d'inizio '900 sulla collina. Villa, 1906: struttura, torretta-belvedere e decorazioni integre
4.37	16939 19272	6	Villa alla Selva e giardino	1049	Via Vallemaggia 18	703.990 / 114.091	Edificio pubblico di riferimento e qualificante nel Quartiere di Campagna, che si integra nell'ampio spazio libero del Cimitero e del soprastante vigneto
4.38	4933	8	Casa	4559	Via Sassariente	713.808 / 114.476	Edificio rurale significativo situato nel punto centrale dell'abitato delle Gerre di Sotto e che può qualificare un quartiere di casette monofamiliari di recente edificazione

Architettura rurale

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
5.1	648	7	Torchio	2208	Contrada Maggiore, 33, Solduno	703.455/114.100	Oggetto di valore storico-etnografico
5.2	22590	8	Edificio plurifunzionale	4385	Via ai Pontini	712.232 / 113.790	Esempio di casa colonica in stile vernacolare ticinese prima metà '900, costruita nell'ambito della bonifica del Piano di Magadino
5.3	22591	8	Edificio plurifunzionale	4394	Canton del Marcio	711.980 / 113.232	Esempio di casa colonica in stile vernacolare ticinese prima metà '900, costruita nell'ambito della bonifica del Piano di Magadino
5.4	22592	8	Edificio plurifunzionale	4596	Monda	713.470 / 113.195	Esempio di casa colonica in stile vernacolare ticinese prima metà '900, costruita nell'ambito della bonifica del Piano di Magadino
5.5	22594	8	Edificio plurifunzionale	4641	Via Baragie (Al Rovere)	714.333 / 112.758	Esempio di casa colonica in stile vernacolare ticinese prima metà '900, costruita nell'ambito della bonifica del Piano di Magadino

Edicole, affreschi

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
6.1	10606	1	Affresco Casa d'abitazione con negozi	333	Via Cittadella 5	704.695 / 114.085	Elemento di pregio: affresco
6.2	12114	1	Dipinto murale sulla facciata del palazzo residenziale e commerciale	218	Via Alla Ramogna 10	705.085 / 114.172	Elemento di pregio: affresco
6.3	11999	2	Affresco Casa Simona	549	Via Borghese 11	704.563 / 114.071	Elemento di pregio: affresco del '400
6.4	14832	2	Affresco raffigurante la Madonna del Rosario e due Santi sulla facciata della casa	434	Via Magoria, 11	704.575/114.15	Tutela limitata all'affresco
6.5	15003	2	Affresco raffigurante l'Annunciazione sulla facciata della casa	354	Vicolo Panigari	704.669/114.063	Tutela limitata all'affresco
6.6	20127	5	Affresco raffigurante la Vergine Immacolata fra due Santi sulla facciata della casa	1109	Via Pedramonte,13	704.448 / 114.118	Elemento di pregio: affresco
6.7	23658	5	Cappella della Via Crucis	1139	Via Ai Monti, 41	704.682 / 114.312	Valore storico-testimoniale di edicola votiva diffuse soprattutto in ambito rurale
6.8	10741	6	Affresco raffigurante la Madonna col Bambino su prospetto est della casa	3625	Via B. Varenna 10	704.295 / 113.837	Elemento di pregio: affresco
6.9	20397	7	Affresco raffigurante la Madonna col Bambino e due Sante sulla facciata della casa	2130	Via Vallemaggia 58b	703.378 / 114.076	Elemento di pregio: affresco
6.10	4932	8	Cappella	4565	Via Monte Ceneri	713.856 / 114.685	Valore storico-testimoniale di edicola votiva diffuse soprattutto in ambito rurale

Monumenti, statue, sculture, fontane

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
7.1	23712	1	Fontana e scultura Bagnante (giardini pubblici Pioda)	199	Piazza Grande	704.992 / 114.009	Elemento di pregio: fontana e scultura di Remo Rossi
7.2	23713	1	Scultura Toro (giardini pubblici Rusca)	199	Piazza Grande	705.150 / 114.045	Elemento di pregio: scultura di Remo Rossi
7.3	24092	1	Scultura di Rosalda Gilardi (giardini pubblici Rusca)	199	Piazza Grande	705.106 / 114.074	Elemento di pregio: scultura di Rosalda Gilardi
7.4	24091	1	Scultura contemporanea	199	Piazza Grande	705.140 / 114.110	Elemento di pregio: scultura di Paolo Bellini della fine del XX secolo
7.5	23725	1	Scultura raffigurante Pegaso di Remo Rossi	609	Castello	704.666 / 113.807	Elemento di pregio: scultura realizzata da Remo Rossi nel 1956
7.6	24076	1	Scultura Nag Arnoldi	607	Castello	704.655 / 113.824	Elemento di pregio: scultura realizzata da Nag Arnoldi nella seconda metà del XX secolo.
7.7	24090	1	Scultura Articulated Column di Tony Cragg	317	Piazza Grande	704.810 / 114.016	Elemento di pregio: scultura realizzata da Tony Cragg nel 1999.
7.8	31325	1	Scultura "Ligne indéterminée" di Bernard Venet	199	Piazza Grande	705.106/114.070	Elemento di pregio: scultura realizzata da Bernard Venet 1987
7.9	12111	2	Monumento al barone G. A. Marcacci	515	Piazza S. Antonio	704.495 / 114.049	Elemento di pregio: monumento realizzato da Alessandro Rossi nel 1857
7.10	23715	2	Gruppo scultoreo raffigurante Leoni di Remo Rossi	1103	Via Pedramonte	704.391 / 114.079	Elemento di pregio: scultura realizzata da Remo Rossi nel 1948.
7.11	24089	2	Monumento a Giovanni Battista Pioda	618	Piazza S. Francesco	704.511 / 113.868	Elemento di pregio: monumento realizzato da Antonio Chiattoni nel 1897.
7.12	8427	3	Monumento ad Augusto Mordasini	29	Via F. Ballerini	705.261 / 113.671	Elemento di arredo caratteristico dell'aspetto originario del Quartiere Nuovo, anche se è stato traslato attorno al 1940
7.13	9286	3	Fontana Pedrazzini	104	Piazza G. Pedrazzini	705.069 / 113.767	Elemento di arredo caratteristico dell'aspetto originario del Quartiere Nuovo e determinante per l'immagine della Piazza
7.14	23710	3	Sculture dei Giardini Arp	5542	Lungolago Motta	705.437 / 113.522	Elementi di pregio
7.15	23826	4	Scultura Risveglio di Pedro Pedrazzini	4909	Via F. Chiesa 15	704.296 / 113.196	Elemento di pregio: monumento realizzato da Pedrazzini Pedro nel 1990-2000
7.16	23819	5	Scultura di Rosalda Gilardi	1246	Via ai Monti	704.234 / 114.452	Elemento di pregio: monumento realizzato da Rosalda Gilardi nella seconda metà del XX sec.
7.17	23714	6	Scultura raffigurante S. Carlo di Remo Rossi	1049	Via Vallemaggia 18	703.912 / 114.046	Elemento di pregio: monumento realizzato da Remo Rossi nel 1980
7.18	24075	6	Scultura di Nag Arnoldi	647	Vic. dell'Ospedale	704.489 / 113.954	Elemento di pregio: monumento realizzato da Nag Arnoldi nel 2005
7.19	23711	7	Scultura raffigurante Nudo di donna di Remo Rossi nella fontana Vigizzi	2651	Porta Campagna	703.436 / 114.042	Elemento di pregio: monumento realizzato da Remo Rossi

Diversi

No.	SIBC ¹⁾	Comparto ²⁾	Denominazione	Mappale	Ubicazione	Coordinate	Motivazione tutela
8.1	9252	1	Limnigrafo	5893	Lungolago Motta	705.220 / 114.038	Il Limnigrafo rappresenta un significativo componente dell'arredo ottocentesco del Quai.
8.2	10605	1	Portali dell'antico palazzo De Muralto	305	Vicolo Torretta 4	704.834 / 114.083	Elemento di pregio: portali medioevali
8.3	10598 12108	1	Due edicole per le affissioni (giardini pubblici Pioda)	199	Piazza Grande	704.957 / 114.015 704.974 / 114.022	Elemento di pregio: sono una significativa componente dell'arredo ottocentesco del giardino
8.4	24588	2	Serra del giardino del Parco del Palazzo Orelli Raffaelli	4848	Via Borghese, 2	704.714/114.150	La serra è la quinta che caratterizza lo spazio libero verde da mantenere e da valorizzare sopra la futura autorimessa, salvaguardandone la connessione con il Palazzo Orelli Raffaelli tramite la scalinata e la corte
8.5	8414	3	Torretta di trasformazione	29	Via F.Ballerini	705.209 / 113.656	Manufatto edilizio caratteristico dell'aspetto originario del Quartiere Nuovo
8.6	9291	7	Centrale idroelettrica	3508	Via Vallemaggia	701.333 / 115.775	Esempio di architettura/ingegneria industriale d'inizio '900 (1903)
8.7	23690	7	Roggia di Ponte Brolla	3508	Via Vallemaggia	701.333 / 115.776	Esempio di architettura/ingegneria industriale d'inizio '900 (1903)
8.8	20468	7	Ponte in ferro sulla Maggia	3529	Via Cantonale-Ponte Brolla	701.730 / 116.168	Esempio di manufatto di ingegneria ferroviaria d'inizio '900.

1) SIBC = numerazione della scheda di rilievo secondo il Sistema di Inventario dei Beni Culturali, Ufficio Beni Culturali, Bellinzona

2) Comparto =

Comparto 1 Piazza Grande	Comparto 5 Monti della Trinità
Comparto 2 Centro storico	Comparto 6 Quartiere Campagna
Comparto 3 Quartiere Nuovo	Comparto 7 Solduno e inizio Valle
Comparto 4 Saleggi	Comparto 8 Zona est